CISL SCUOLA BERGAMO

CISL SCUOLA INFORMA

I.C. SANT'OMOBONO TERME
Prot. 0008757 del 05/10/2026
II-10 (Entrata)

Newsletter n. 90/26
da pubblicare all'albo sindacale



INCONTRO FORMATIVO SUL TEMA:
ANNO DI PROVA E FORMAZIONE

Si ricorda che la CISL SCUOLA BERGAMO organizza un incontro formativo rivolto a tutti i docenti neoimmessi in ruolo, dedicato al tema:

ANNO DI PROVA E FORMAZIONE.

Durante l'incontro verranno approfonditi i seguenti argomenti:

- **Bilancio delle competenze;**
- **Patto per lo sviluppo professionale;**
- **Portfolio professionale;**
- **Peer-to-peer;**
- **Docente tutor;**
- **Esame finale.**

Quando e dove si svolgerà il corso:

📅 **Venerdì 9 ottobre 2026.**

🕒 **Dalle ore 16.30 alle ore 19.30.**

📍 **Sala Riformisti della CISL di Bergamo – Via Carnovali, 88/A.**

L'incontro è riservato agli iscritti e a coloro che intendono iscriversi alla CISL SCUOLA BERGAMO



DECRETO SCUOLA PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE: RESTANO CRITICITA',
MA ACCOLTE ALCUNE RICHIESTE SINDACALI

Il dibattito sul cosiddetto "decreto scuola" (decreto-legge 30 settembre 2026, n.170), da poco pubblicato in Gazzetta Ufficiale, si è focalizzato sui media soprattutto sulle misure riguardanti i criteri di composizione delle classi (tetto del 30%, divieto di indossare il burqa): tuttavia il decreto interviene anche su altre questioni oggetto di confronto fra Amministrazione e sindacati, recependo in parte richieste che la CISL Scuola ha fortemente sostenuto in sedi diverse.

È il caso dell'articolo 9, che introduce importanti novità per quanto riguarda i quadri orari dei nuovi istituti tecnici, andando nella direzione di quanto richiesto e concordato in sede di conciliazione col Ministero l'8 aprile scorso, dopo la

proclamazione dello stato di mobilitazione da parte di CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS, Gilda e ANIEF.

Come convenuto al tavolo permanente avviato in seguito alla conciliazione, il decreto ridefinisce la quota di autonomia riservata alle scuole. Azzerata nel primo biennio, dove la quota originariamente prevista era di due ore settimanali in ciascun anno, si riduce da tre a due ore nel secondo biennio e passa da sette ore a tre ore nell'ultimo anno. Ciò consentirà, per il prossimo anno scolastico, di poter disporre di ore da attribuire alle discipline più penalizzate nella versione originaria del d.l.122/2022, definendo un quadro orario complessivo che accresce la possibilità di distribuire le ore tra le diverse classi di concorso, evitando penalizzazioni insostenibili. La CISL Scuola si attiverà perché in sede di conversione si proceda a una ulteriore e ancor più incisiva riduzione, in linea con quanto sostenuto al tavolo tecnico. Il risultato ottenuto conferma in ogni caso, ancora una volta, l'efficacia di un'azione sindacale che non si esaurisce nella protesta, ma punta a ottenere risultati rivendicando sedi di confronto e valorizzandole con la qualità e la praticabilità delle proposte.

Ma vi sono anche altre misure che recepiscono rivendicazioni sostenute dalla CISL Scuola. Tra queste la proroga e lo scorrimento delle graduatorie di progressione 2024 e del concorso 2025 per la copertura dei posti di Funzionario con incarico di DSGA. Dal prossimo anno i cosiddetti "idonei" potranno essere assunti, consentendo la nomina in ruolo degli assistenti amministrativi facenti funzione. Fatto salvo il diritto alla nomina per i vincitori, sarà possibile assumere attraverso lo scorrimento di graduatoria gli idonei del concorso ordinario. Diventa in tal modo possibile risolvere il problema dei numerosi posti di DSGA attualmente scoperti.

Il decreto stanzia inoltre 5 milioni di euro, da assegnare alle scuole sulla base di criteri definiti dalla contrattazione integrativa, destinati al riconoscimento di compensi alle segreterie scolastiche per il surplus di impegni connessi al PNRR e alla attività di valutazione delle GPS; previsti interventi e risorse per un ammodernamento del SIDI con l'obiettivo di semplificare il lavoro degli uffici di segreteria anche attraverso l'interoperabilità delle banche dati.

Sul versante del personale docente, la riserva di posti nei percorsi abilitanti per docenti con tre anni di servizio, attualmente prevista solo per i primi tre cicli, assume carattere permanente, come richiesto dalla CISL Scuola.

Vi è infine lo stanziamento di risorse aggiuntive per garantire ai dirigenti scolastici, nella contrattazione per il FUN 2025/2026, il mantenimento dei livelli retributivi dell'anno precedente su retribuzione di posizione e di risultato.

Sulla parte del provvedimento citata in apertura, quella che stabilisce criteri di composizione delle classi legati alla provenienza degli alunni, la CISL Scuola conferma quanto già dichiarato nei giorni scorsi dalla segretaria generale Ivana Barbacci circa il permanere di un'ambiguità di fondo per quanto riguarda le motivazioni della norma, la cui finalità "in fase di lancio" era stata indicata espressamente come quella di evitare che gli italiani si ritrovassero in minoranza nella loro scuola. Una logica difficilmente accettabile per chi sostiene l'idea di una scuola che unisce, che fa del dialogo e della convivenza fra alunni di diversa provenienza non un limite, ma una risorsa. Una scuola, come richiamato ad Amatrice dal Presidente Mattarella, che deve essere aperta a tutti, come impone l'art. 34 della Costituzione.

La formulazione definitiva del decreto sembra ridurre notevolmente l'entità numerica del problema; del resto, come già evidenziato da autorevoli fonti di studio e ricerca, l'emergenza appariva enfatizzata oltre misura, per ragioni che appaiono diverse e distanti dalle reali problematiche della scuola. Una scuola che, come da sempre avviene, ha senz'altro la capacità, nella sua autonomia, di risolvere con equilibrio, ragionevolezza e buon senso eventuali problematicità nella composizione delle classi, senza determinare situazioni di discriminazione e disagio che sono

assolutamente da evitare. Le nostre scuole lo hanno sempre fatto e avrebbero potuto farlo senza vincoli rigidi imposti da norme legislative.

Ciò che serve alle scuole è di essere maggiormente sostenute, come peraltro avvenuto con provvedimenti come Agenda sud e Agenda nord, per quanto riguarda le risorse umane e strumentali a supporto di un'efficace personalizzazione della didattica, in particolare per gli alunni con difficoltà, ivi comprese quelle linguistiche: non hanno invece alcun bisogno, le scuole, di nuove norme di legge che non aiutano a risolvere le criticità ma espongono solo gli istituti scolastici, e in primis la dirigenza, a nuove e inopportune responsabilità.

Quanto all'obbligo per i genitori di frequentare corsi di lingua, con sanzioni per gli inadempienti, non può essere sottovalutata l'ulteriore difficoltà che potrebbe derivarne per i CPIA, già oggi in affanno, come sottolineato efficacemente in un articolo di Avvenire, nel tentativo di soddisfare un fabbisogno elevatissimo.

AVVISO



PEI informatizzato, tra vincoli e opportunità: riflessioni sui principi e indicazioni operative. Webinar di IRSEF IRFED e CISL Scuola

Il sistema scolastico italiano sta attraversando una fase di profonda trasformazione digitale che coinvolge anche la progettazione dell'inclusione. Tra le novità più rilevanti vi è la progressiva generalizzazione della redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in formato digitale attraverso la piattaforma SIDI.

Il passaggio dalla gestione cartacea alla modalità digitale non rappresenta, tuttavia, una semplice modifica dello strumento di compilazione. Richiede ai docenti di integrare competenze pedagogiche, progettuali e operative, mantenendo al centro i

principi del modello bio-psico-sociale e la prospettiva inclusiva che orienta la costruzione del PEI.
Il percorso formativo proposto da IRSEF IRFED e CISL Scuola intende accompagnare i docenti nella conoscenza e nell'utilizzo dell'ambiente ministeriale SIDI, offrendo indicazioni operative per la compilazione del PEI, senza perdere di vista ciò che precede e dà significato alla compilazione.
Affronta anche, in una prima unità di lavoro rivolta al personale di segreteria, le procedure che a tale personale sono affidate per la cura degli adempimenti informatici e amministrativi propedeutici all'inserimento del PEI in piattaforma.
Relatrice Loretta Rapporti, docente esperta nei processi di inclusione.
L'obiettivo del webinar non è soltanto fornire indicazioni su "come compilare il PEI in SIDI", ma di aiutare a comprendere come utilizzare lo strumento digitale senza trasformare la progettazione educativa in un mero adempimento procedurale.
Il corso è rivolto, nella seconda sessione articolata su tre incontri, a tutti i docenti, di sostegno e curricolari, degli istituti di ogni ordine e grado, poiché il PEI è il risultato di una progettazione collegiale e condivisa. La conoscenza dello strumento e dei principi che ne orientano la compilazione costituisce pertanto una condizione importante per promuovere corresponsabilità educativa, partecipazione e qualità dell'inclusione scolastica.

La partecipazione al webinar è gratuita.
Iscrizioni entro il 12 ottobre 2026.

Le modalità di iscrizione sono riportate cliccando sul bottone sottostante e prevedono un accesso diretto alla scheda del corso sulla piattaforma IRSEF IRFED.
A chi non lo avesse già fatto in precedenti occasioni, viene chiesta la creazione di un profilo personale prima di procedere all'iscrizione al webinar; una volta creato il profilo, sarà possibile anche in seguito accedere direttamente alle offerte formative presenti in piattaforma.

AVVISO

CISL Scuola - BERGAMO

, ,

Questa email è stata inviata a {{contact.EMAIL}}.
Hai ricevuto questa email perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

discrizione